

Zeitschrift: Palliative.ch : Zeitschrift der schweizerischen Gesellschaft für palliative Medizin, Pflege und Begleitung = revue de la Société suisse de médecine et de soins palliatifs = rivista della Società svizzera di medicina e cure palliative

Herausgeber: Schweizerische Gesellschaft für palliative Medizin, Pflege und Begleitung

Band: - (2003)

Heft: 3

Vorwort: Editoriale = Editorial = Editorial

Autor: Steiger, Cristina

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 26.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Editoriale



Cristina Steiger

In questo numero autunnale della rivista presentiamo per la prima volta le nostre regole e raccomandazioni per la pubblicazione di articoli in palliative-ch. Esse non vanno interpretate come una limitazione alla vostra vena creativa, ma consentono di fare crescere una rivista che vuole essere vicina agli operatori e a tutti quelli che si interessano di cure palliative.

Desideriamo soprattutto incoraggiare tutti voi affinché, attraverso i contributi pubblicati, il mondo delle cure palliative del nostro paese possa avvalersi di uno scambio di esperienze, di opinioni, di nozioni scientifiche, così fondamentali per il suo sviluppo.

Le nostre raccomandazioni intendono in particolar modo motivare alla messa in comune di conoscenze e competenze specifiche da parte di professionisti di diverse discipline e ciò in sintonia con uno dei principi fondamentali delle cure palliative, e cioè l'approccio multi e interdisciplinare.

Il modello bio-psico-socio spirituale che presuppone l'intervento nelle cure palliative sottintende infatti che la complessità dei bisogni che vengono espressi dai pazienti e dai loro famigliari necessita di una presa a carico interdisciplinare poiché molteplici sono le discipline a cui i temi si riferiscono.

Il concetto di interdisciplinarietà non si riduce alla somma, alla semplice giustapposizione di diversi operatori di diverse discipline, ma consiste nella capacità di interagire tra di loro a partire dalle conoscenze e dalle concezioni alle quali si rapportano. Ognuno ha evidentemente una sua propria identità ed un suo ruolo specifico nella presa a carico del paziente e della sua famiglia. Questa specificità riveste

grande importanza se viene messa al servizio di un progetto comune elaborato e condiviso da tutti i componenti dell'équipe curante.

Nello studio apparso sull'ultimo numero di palliative-ch Delphine Renard e Brigitte Santos-Eggimann mettono in evidenza come una cultura dell'interdisciplinarietà nella pratica medica non sia ancora radicata e quanto questa si scontri con numerosi conflitti di potere e di territorialità.

Benché presente in tutte le definizioni e principi delle cure palliative, il concetto di interdisciplinarietà non è dunque sempre applicato nella pratica. Esso non è per nulla scontato, anzi: il lavoro di équipe si misura spesso con le difficoltà che gli operatori incontrano quotidianamente come la mancanza di tempo, di spazi e di coordinamento.

Innanzitutto è necessario uno sforzo ulteriore nel confrontarsi con altri attori che non condividono necessariamente gli stessi concetti di riferimento e prima ancora nel conoscere, riconoscere e rispettare i vari ruoli professionali e le loro potenzialità.

Palliative-ch desidera allora contribuire allo sviluppo di questa cultura attraverso lo scambio di esperienze diverse nei vari ambiti professionali. Si dota così, attraverso la pubblicazione delle raccomandazioni, di uno strumento per veicolare l'informazione nel modo più completo possibile. E ciò nello spirito di apertura che contraddistingue la rivista.

C. Steiger

Cristina Steiger

Raccomandazioni per la pubblicazione di articoli in palliative-ch

Il comitato di redazione di palliative-ch intende incoraggiare la redazione di articoli da parte di tutti gli operatori sanitari: medici, infermieri/ e, fisioterapisti, assistenti sociali, assistenti spirituali ecc. nonché di altre professioni: amministratori ecc.

Gli articoli devono essere inviati possibilmente per e-mail a: claudе.fuchs@triemli.stzh.ch oppure per posta su dischetto e in esemplare su carta a Claude Fuchs, Spitalpfarramt, Stadtsptal Triemli, 8036 Zürich.

Palliative-ch comprende diversi tipi di rubriche :

Articoli originali:

L'articolo deve contenere dati originali provenienti sia da un lavoro di ricerca (clinica, bibliografica, etica, sociale...) che dall'esperienza pratica.

L'articolo non deve essere stato pubblicato in precedenza né presentato per la pubblicazione in un'altra rivista.

Esso sarà visionato da alcuni membri del comitato di redazione. Se accettato, gli autori possono essere invitati ad apportargli modifiche prima della pubblicazione definitiva.

Il testo va scritto in carattere Arial 11.

La pagina di titolo contiene il nome del o dei servizi o istituti da cui proviene l'articolo, il cognome e il nome dei vari autori, l'indirizzo completo dell'autore principale e l'indirizzo e-mail. Vi preghiamo di allegare una fotografia dell'autore principale. Il titolo deve essere conciso ed informativo.

Le pagine sono numerate a partire dalla pagina di titolo.

Gli articoli di natura medica sono divisi, se possibile, in 4 distinte sezioni: introduzione, metodi, risultati, discussione.

La lunghezza massima del testo (esclusi il riassunto, le figure, le tabelle ed i riferimenti) non deve eccedere le 3000 parole.

L'articolo deve essere accompagnato da tre a cinque parole chiave, se possibile desunte dalla lista dei descrittivi medici (MeSH: medical subject heading) contenuti nella fondazione Heat on the net (HON):

www.hon.ch/HONselect/index-f.html

All'articolo occorre allegare un riassunto breve di circa 50 parole contenente i punti chiave principali per invogliare il lettore a leggere l'articolo e un riassunto esteso di 500 parole (pure diviso in 4 distinte sezioni: introduzione, metodi, risultati, discussione). Quest'ultimo, a seconda della lingua in cui è scritto l'articolo originale, sarà tradotto nelle altre due lingue nazionali.

Sono graditi schemi e tabelle se non troppo voluminosi. Se già non sono spiegati nel testo, devono comportare un breve testo esplicativo.

Gli articoli possono contenere anche fotografie di buona qualità che saranno, in linea di principio, pubblicate in bianco e nero. Esse devono essere trasmesse possibilmente su carta. Per una trasmissione sotto forma elettronica si prega di contattare lo stampatore (marc.allmendinger@edruck.ch) per accertarsi che la risoluzione sia sufficiente.

E' consentito l'impiego di abbreviazioni se il termine è ripetuto per almeno 3 volte.

I riferimenti bibliografici nell'elenco di fine articolo devono essere scritti in cifre arabe e numerati nell'ordine in cui sono citati per la prima volta: es.: palliatifs1.

Per principio, i riferimenti bibliografici devono essere limitati ad un massimo di 12. E'auspicabile che l'autore operi la selezione di un piccolo numero di riferimenti essenziali per mezzo di asterischi (* da leggere, ** assolutamente da leggere) apposti dopo il numero di riferimento bibliografico.

1. ** Stagno D, Stiefel F. L'insomnie chez le patient âgé. palliative-ch 2003 ; 1: 13-14

2. Walker P, Schleinich MA, Bruera E. Astenia. In : Mac Donald N (ed(s)) Palliative medicine-a-case-based manual. Oxford University Press. Oxford 1998

3. * DOLOPLUS – Echelle d'evaluation comportementale de la douleur chez la personne âgée (.) présentant des troubles de la communication verbale.

www.doloplus.com/ consulté le 31.03.03

Ricerca: 1000 parole

Questa rubrica è la cornice per la presentazione di progetti svizzeri di ricerca in cure palliative, per discussioni di ipotesi di ricerca e per l'informazione (metodologia, etica, iniziative nazionali ed internazionali, formazioni ecc.).

Istituzioni: 1000 parole

La rubrica deve permettere a differenti istituzioni esistenti o in via di costituzione di descrivere il loro funzionamento quotidiano, gli obiettivi, il bilancio ecc.

L'articolo può contenere schemi e tabelle accompagnati da un breve testo esplicativo. Può anche contenere fotografie di buona qualità, che saranno riprodotte per principio in bianco e nero e deve essere accompagnato da un breve riassunto di circa 50 parole con l'indicazione dei punti chiave principali per invogliare il lettore a leggere l'articolo.

Pallioscope: 150-200 parole

La rubrica intende attirare l'attenzione su importanti articoli di riviste, su libri, siti internet o altre fonti che possono riguardare l'attività di équipes interdisciplinari di cure palliative.

Forum del lettore: 150 parole

La rubrica offre la possibilità di far conoscere la vostra opinione su articoli pubblicati in palliative-ch oppure su avvenimenti o manifestazioni concernenti le cure palliative.

Altri articoli:

Queste rubriche non sono esaustive. Se desiderate scrivere un articolo sotto un'altra forma (dibattito, controversia, riflessione etica), non esitate a contattare la redazione.

I testi di tutte queste rubriche devono essere scritti in carattere Arial 11. Tutti i riferimenti devono apparire come indicato sopra: articolo originale.

Editorial

In der Herbstnummer stellen wir Ihnen zum ersten Mal die Vorgaben und Empfehlungen zur Veröffentlichung von Artikeln in der Zeitschrift «palliative-ch» vor. Sie sollen keineswegs als eine Einschränkung Ihrer Kreativität aufgefasst werden. Vielmehr sollen sie zur Entwicklung einer Zeitschrift beitragen, welche denen in Palliative Care Tätigen und am Thema Interessierten von Nutzen ist. Wir möchten Euch alle anregen, durch Ihre Beiträge die palliative Welt in unserem Land mit dem für deren Entwicklung so wichtigen Austausch von Erfahrungen, Meinungen und wissenschaftlichen Kenntnissen zu bereichern.

Im Einklang mit einem der Grundprinzipien von Palliativ Care, nämlich der multi- und interdisziplinären Zusammenarbeit, sollen unsere Empfehlungen dazu dienen, dass spezifisches Wissen und Kompetenzen der verschiedenen Professionen zusammengetragen werden können.

Das bio-psycho-sozial-spirituelle Modell, welches Palliativ Care als Grundlage dient, geht davon aus, dass die Vielfältigkeit und Komplexität der Bedürfnisse von Patienten und Angehörigen, eine interdisziplinäre Herangehensweise erfordert.

Das Konzept der interdisziplinären Zusammenarbeit ist mehr als die Summe, die durch einfache Aneinanderreihung verschiedener Berufspersonen mehrerer Disziplinen entsteht. Sie besteht vielmehr in der Fähigkeit dieser Personen zur engen Zusammenarbeit und gegenseitigen Ergänzung, durch den Einsatz der eigenen Kenntnisse und Auffassungen. Jeder hat offensichtlich seine eigene Identität und spielt eine eigene Rolle

in der Betreuung der Patienten und ihrer Familien. Diese Besonderheiten sind sehr wichtig für die Teamarbeit, um sich gegenseitig zu unterstützen und gemeinsam die Arbeit zu leisten sowie Projekte durchzuführen.

In einer Studie, die in der letzten Ausgabe von palliative-ch vorgestellt wurde, zeigen Delphine Renard und Brigitte Santos-Eggiman auf, dass die Kultur der interdisziplinären Zusammenarbeit in der medizinischen Praxis noch nicht verwurzelt ist und dass Auseinandersetzungen um Macht und Zuständigkeit vorhanden sind. Obwohl der Begriff Interdisziplinäre Zusammenarbeit in allen Definitionen und Prinzipien von Palliative Care zu finden ist, wird doch das Konzept in der täglichen Praxis nicht immer angewandt. Das ist nicht erstaunlich, da die Teamarbeit immer wieder Schwierigkeiten überwinden muss, wie Zeit-, Raum-

und Koordinationsmangel. In erster Linie braucht es jedoch Kraft, um sich mit Akteuren auseinanderzusetzen, die nicht unbedingt vom gleichen Standpunkt ausgehen. Daher ist es ganz wichtig, sich gegenseitig kennen zu lernen und Anerkennung, sowie Respekt für die verschiedenen Rollen und Kompetenzen aufzubauen.

palliative-ch beabsichtigt zur Entwicklung dieser Kultur beizutragen durch den Austausch von Erfahrungen und Wissen aus den verschiedenen beruflichen Bereichen. Die Vorgaben für das Schreiben von Artikeln sollen als Instrument dienen, um diese Vielfalt möglichst umfassend darzustellen. Und dies im Geist der Offenheit, die unsere Zeitschrift kennzeichnet.

C. Steiger

Cristina Steiger

Empfehlungen zur Präsentation der Artikel in palliative-ch

Die Redaktionskommission fördert das Erscheinen von Artikeln aus allen Bereichen der medizinischen Berufe: von Ärzten, Pflegenden, PhysiotherapeutInnen, Sozialdiensten, SeelsorgerInnen oder auch von Personen aus der Verwaltung.

Die Artikel sollten möglichst per e-mail gesandt werden an: claud.fuchs@triemli.stzh.ch oder per Post mit Diskette und einem ausgedruckten Exemplar an Claude Fuchs, Spitalpfarramt, Stadtspital Triemli, 8063 Zürich.

palliative-ch enthält verschiedene Rubriken:

Fachartikel:

Diese Artikel sollten Originaldaten aus einer Forschungsarbeit (klinisch, bibliographisch, ethisch, sozial, usw.) oder einer Felderfahrung enthalten.

Er sollte nicht bereits veröffentlicht und auch keiner anderen Zeitschrift zur Veröffentlichung vorgelegt worden sein.

Er wird von verschiedenen Mitgliedern der Redaktionskommission gelesen. Wird er akzeptiert, können die Autoren aufgefordert werden, vor der Publikation noch gewisse Änderungen vorzunehmen.

Der Text soll in Arial 11 geschrieben sein.

Die Titelseite enthält die Namen der Dienste oder Institutionen, aus denen der Artikel stammt, den Vor- und Nachnamen der Autoren, die Adresse und die e-mail Adresse des Hauptautors. Bitte fügen Sie ein Foto des Hauptautors bei. Der Titel sollte kurz und informativ sein.

Die Seiten sind mit der Titelseite beginnend zu nummerieren,.

Die Artikel aus dem medizinischen Bereich sollten möglichst in vier Abschnitte eingeteilt werden: Einführung, Methoden, Ergebnisse, Diskussion.

Die Länge des Textes sollte nicht mehr als 3000 Worte umfassen (ohne Zusammenfassung, Abbildungen und Literaturangaben).

Der Artikel sollte von drei bis fünf Schlüsselworten begleitet sein. Diese sollten möglichst aus der Liste der medizinischen Begriffe (MeSH: medical subject heading) der Stiftung Health on the net (HON) www.hon.ch/HONselect/index_d.html stammen.

Dem Artikel sollten eine kurze Zusammenfassung mit den wichtigsten Stichworten als Leseanreiz beigefügt werden (ca. 50 Worte), sowie eine längere Zusammenfassung von 500 Worten (ebenfalls in vier Abschnitte unterteilt: Einführung, Methoden, Resultate, Diskussion), die dann ins Französische und Italienische übersetzt wird.

Schemas und Abbildungen sind willkommen, wenn sie nicht zu gross sind. Sollten sie nicht im Text erklärt sein, muss ihnen eine kurze Erläuterung beiliegen.

Die Artikel können auch Fotos von guter Qualität enthalten, die grundsätzlich schwarz/weiss reproduziert werden. Sie müssen uns auf Papier zugesandt werden. Für eine Übermittlung per e-mail setzen Sie sich bitte mit dem Layouter in Verbindung, marc.allmendinger@edruck.ch, um eine genügende Auflösung sicherzustellen.

Abkürzungen dürfen benutzt werden, wenn sie mindestens dreimal im Text erscheinen.

Die Literaturangaben am Ende des Artikels müssen mit arabischen Ziffern versehen sein. Sie müssen in der Reihenfolge nummeriert werden, wie sie zum ersten Mal aufgeführt wurden.

Es sollten nicht mehr als 12 Literaturangaben genannt werden. Der Autor kann einige wichtige Literaturangaben mit Sternchen kennzeichnen (*lesen, **unbedingt Lesen).

Beispiele:

1. **Stagno D., Stiefel F. Schlafstörungen bei Patienten mit chronischen Schmerzen. Palliative-ch.2003.1:13-14
2. Walker P., Schleinich MA., Bruera E. Asthenia. In: Mac Donald N (ed(s)) Palliative medicine-a case-based manual. Oxford University Press. Oxford 1998
3. *DOLOPLUS – Die Stufen der Einschätzung des Schmerzes bei alten Leuten, die Sprachschwierigkeiten haben. www.doloplus.com, gelesen am 31.03.03

Forschung: 1000 Worte

Diese Rubrik dient zur Vorstellung schweizerischen Forschungsarbeiten zu Palliative Care, zur Diskussion von Forschungshypothesen und zur Information (Methodologie, Ethik, nationale und internationale Initiativen, Weiterbildung, usw.)

Auch andere Beiträge sind herzlich willkommen, wenn sie in einem weiteren Zusammenhang mit der Forschung stehen.

Institutionen: 1000 Worte

Diese Rubrik soll den verschiedenen existierenden oder geplanten Institutionen erlauben, ihre tägliche Arbeit, ihre Ziele, die Bilanz ihrer Arbeit zu beschreiben. Der Artikel darf ein Schema und Darstellungen mit einem kurzen Begleittext enthalten. Fotos von guter Qualität dürfen auch dabei sein, sie werden im Prinzip in schwarz/weiss reproduziert.

Eine kurze Zusammenfassung von etwa 50 Worten mit den wichtigsten Schlüsselpunkten soll zum Lesen des Artikels ermuntern.

Pallioscope: 150-200 Worte

Diese Rubrik soll auf wichtige Artikel in Zeitschriften, Büchern, Internetseiten oder anderen Quellen aufmerksam machen, welche die Tätigkeit interdisziplinärer Palliative Care-Teams betreffen.

Leserforum: 150 Worte

Diese Rubrik gibt Ihnen die Möglichkeit, uns Ihre Meinung zu Artikeln aus palliative-ch. oder zu Ereignissen und Veranstaltungen rund um Palliative Care mitzuteilen.

Weitere Artikel:

Obige Aufzählung von Rubriken ist nicht vollständig. Wenn Sie einen Artikel in anderer Form schreiben möchten: Debatte, Kontroverse, ethische Überlegungen, usw., so zögern Sie nicht, mit der Redaktion Kontakt aufzunehmen.

Alle Artikel sollten in Arial 11 geschrieben sein. Auch in anderen Rubriken sollten Literaturangaben so gemacht werden, wie unter «Fachartikel» beschrieben.

Editorial

Dans cette édition d'automne de la revue nous vous présentons pour la première fois nos règles et recommandations pour la publication des articles dans palliative-ch. Celles-ci ne doivent pas être interprétées comme une limitation à votre créativité, mais elles permettront à la revue de se développer et d'être ainsi plus proche des professionnels et de ceux qui s'intéressent aux soins palliatifs.

Nous voulons surtout vous encourager à vous exprimer afin que, à travers les contributions publiées, le monde des soins palliatifs de notre pays puisse disposer d'un espace d'échange d'expériences, d'opinions, de connaissances scientifiques, qui sont très importants pour son développement.

Nos recommandations expriment tout particulièrement notre désir d'inciter les professionnels des différentes disciplines à la mise en commun de connaissances et compétences spécifiques et cela conformément à un des principes fondamentaux des soins palliatifs qu'est l'approche multi- et interdisciplinaire.

Le modèle bio-psycho-socio-spirituel qui est à la base de l'intervention en soins palliatifs sous-entend en effet que la complexité des besoins exprimés par les malades ou par leurs proches nécessite une prise en charge interdisciplinaire puisque différents métiers sont concernés par les problèmes rencontrés.

Le concept d'interdisciplinarité ne se limite pas à la somme, à la simple juxtaposition des différents professionnels, mais il consiste en leur capacité d'interagir à partir des connaissances et des conceptions auxquelles ils se rapportent. Chacun a évidemment sa propre

identité et son rôle spécifique dans la prise en charge du malade et de son entourage. Cette spécificité revêt une grande importance si elle est mise au service d'un projet commun élaboré et partagé par tous les membres de l'équipe de soins.

Dans l'étude publiée dans le dernier numéro de palliative-ch, Delphine Renard et Brigitte Santos-Eggimann soulignent que, dans la pratique, une vraie culture de l'interdisciplinarité n'est pas enracinée et qu'elle se heurte à différents conflits de pouvoir et de territorialité.

Quoique présent dans toutes les définitions et dans les principes des soins palliatifs, le concept d'interdisciplinarité n'est souvent pas appliqué dans la pratique. Ce dernier ne va pas de soi, au contraire: le travail en équipe est souvent confronté aux difficultés que les professionnels rencontrent quotidiennement, par exemple

manque de temps, d'espace et de coordination.

Il est nécessaire de faire un effort pour se confronter aux intervenants qui ne partagent pas mes convictions, plutôt que de « faire le poing dans ma poche », mais avant tout il faut connaître, reconnaître et respecter les différents rôles professionnels et leurs potentialités.

palliative-ch se propose de contribuer au développement de cette culture à travers l'échange d'expériences dans différents milieux professionnels. Notre revue se donne, à travers la publication des recommandations, un instrument pour transmettre l'information de façon aussi complète que possible, et cela dans un esprit d'ouverture qui lui est propre à la revue.

C. Steiger

Cristina Steiger

Recommandations pour la présentation des articles dans Palliative-ch

Le comité de rédaction de palliative-ch souhaite encourager la rédaction d'articles de l'ensemble des professionnels de la santé: médecins, infirmières, physiothérapeutes, assistantes sociales, aumôniers... et aussi d'autres professions: administrateurs...

Les articles doivent si possible être envoyés par e-mail:
claude.fuchs@triemli.stzh.ch
ou sinon par courrier avec une disquette et un exemplaire papier à
Claude Fuchs, Spitalpfarramt, Stadtpital Triemli, 8063 Zürich

Palliative-ch comprend différents type de rubriques:

Articles originaux:

Cet article doit contenir des données originales provenant soit d'un travail de recherche (clinique, bibliographique, éthique, sociale...), soit de l'expérience sur le terrain.

L'article ne doit pas avoir été publié auparavant et ne doit pas être soumis pour publication à un autre journal.

L'article sera relu par plusieurs membres du comité de rédaction. S'il est accepté, les auteurs peuvent être appelés à faire des modifications avant la publication définitive.

Le texte est écrit en Arial 11.

La page du titre contient le nom du ou des services ou institutions d'où provient l'article, le nom, le prénom des différents auteurs, l'adresse complète de l'auteur principal et l'adresse e-mail. Merci d'ajouter une photo de l'auteur principal. Le titre doit être concis et informatif.

Les pages sont numérotées en commençant par la page de titre.

Les articles d'origine médicale sont divisés dans la mesure du possible en 4 sections distinctes: introduction, méthodes, résultats, discussion.

La longueur maximale du texte (résumé, figures, tableaux et références non-compris) doit être de 3000 mots au maximum.

Trois à cinq mots-clés doivent accompagner l'article. Ils doivent si possible être issus de la liste des descripteurs médicaux (MeSH: medical subject heading) hébergés par la fondation Heath on the net (HON):

www.hon.ch/HONselect/index_f.html

Un résumé court d'environ 50 mots contenant les points clés principaux et devant encourager le lecteur à lire l'article et un résumé plus long de 500 mots (lui aussi divisé en 4 sections distinctes: introduction, méthodes, résultats, discussion) doivent être joints à l'article. Le second sera ensuite traduit en allemand et en italien.

Les schémas et les tableaux sont encouragés s'ils ne sont pas trop volumineux. S'ils ne sont pas expliqués déjà dans le texte, ils doivent comporter un bref texte explicatif.

Les articles peuvent aussi contenir des photographies de bonne qualité, qui seront en principe reproduites en noir et blanc. Elles nous sont transmises sur papier si possible. Pour une transmission sous forme électronique prendre contact avec l'imprimeur (marc.allmendinger@edruck.ch) pour s'assurer que la dissolution est suffisante.

Les abréviations peuvent être utilisées si le terme est répété au moins 3 fois.

Les références bibliographiques dans la liste en fin d'article doivent apparaître en chiffres arabes. Elles doivent être numérotées dans l'ordre dans lequel elles sont mentionnées pour la première fois en exposant: ex :palliatifs.1

Le nombre maximal de références est en principe de 12. Une sélection par l'auteur, d'un petit nombre de références essentielles au moyen d'étoiles (*à lire, ** à lire absolument) placées après le numéro de référence bibliographique est bienvenue.

1. **Stagno D, Stiefel F. L'insomnie chez le patient âgé. palliative-ch. 2003 ;1:13-14
2. Walker P, Schleinich MA, Bruera E. Asthenia. In : Mac Donald N (ed(s)) Palliative medicine-a case-based manual. Oxford University Press .Oxford 1998
3. *DOLOPLUS – Échelle d'évaluation comportementale de la douleur chez la personne âgée(.) présentant des troubles de la communication verbale. www.doloplus.com /consulté le 31.03.03

Recherche: 1000 mots

Cette rubrique sert de cadre pour présenter les projets suisses de recherche en soins palliatifs, à la discussion d'hypothèses de recherche et à l'information (méthodologie, éthique, initiatives nationales et internationales, formations...).

Institutions: 1000 mots

Cette rubrique doit permettre à différentes institutions existantes ou en voie de création de décrire leur fonctionnement quotidien, leurs objectifs, leur bilan....

L'article peut contenir des schémas et des tableaux accompagnés d'un bref texte explicatif. Ils peuvent aussi contenir des photographies de bonne qualité, qui seront en principe reproduites en noir et blanc.

Un résumé court d'environ 50 mots contenant les points clés principaux et devant encourager le lecteur à lire l'article doit être joint.

Pallioscope: 150–200 mots

Cette rubrique veut attirer l'attention sur d'importants articles de revues, de livres, de site internet ou d'autres sources qui peuvent concerner l'activité d'équipes interdisciplinaires de soins palliatifs.

Forum du lecteur: 150 mots

Cette rubrique vous donne la possibilité de faire connaître votre avis sur des articles publiés dans palliative-ch ou sur des événements ou des manifestations concernant les soins palliatifs.

Autres articles:

Les rubriques ci-dessous ne sont pas exhaustives. Si vous souhaitez écrire un article sous une autre forme: débat, controverse, réflexion éthique, n'hésitez pas à contacter la rédaction.

Pour toutes ces différentes rubriques, le texte doit être écrit en Arial 11. Toutes les références doivent apparaître comme cité ci-dessus: article original.